



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
 UFFICIO III

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari
 Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – Codice iPA:m_pi
 PEO: usp.ba@istruzione.it
 PEC: uspba@postacert.istruzione.it

Ufficio Area II Scuola Infanzia-Primaria-Personale Educativo
 Coordinatore: Cataldo ROSELLI

Fa fede la data del protocollo

II DIRIGENTE

VISTO il contratto collettivo decentrato nazionale integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'a.s. 2017/2018, sottoscritto l'11 aprile 2017;

VISTA l'O.M. n.221 del 12 aprile 2017, che disciplina la mobilità del personale della scuola per l'anno scolastico 2017/2018;

VISTO il proprio atto prot. n. 12790 del 19/06/2017 con il quale sono stati pubblicati i trasferimenti ed i passaggi di ruolo per l'a.s. 2017/18 degli insegnanti di scuola dell'infanzia ;

ESAMINATO il ricorso della docente di scuola dell'infanzia Lacarpia Maria (13/02/1978) che partecipa al movimento con punti 84 e che reclama avverso il punteggio con il quale la docente Santeramo Giovanna ha ottenuto il movimento richiesto (Puglia ambito 4), con punti 86;

CONSIDERATO che questo Ufficio, ha erroneamente convalidato la domanda di trasferimento dell'ins. Santeramo Giovanna (21/05/1985) con punti 86 anziché punti 81 in considerazione di un titolo culturale non valutabile ;

VISTA la necessità di provvedere al trasferimento d'ufficio della docente Santeramo Giovanna poiché la sede Puglia ambito 4 spetta alla docente Lacarpia Maria con punti 84;

VALUTATA, altresì, la condizione di perdente posto della docente Santeramo Giovanna presso l'I.C. Ruffo” di Cassano che in corrispondenza della casella 21 della domanda ha espresso la volontà di partecipare al movimento a domanda;

CONSIDERATO che la docente Santeramo Giovanna è stata soddisfatta in Puglia ambito 4 quale ultima delle preferenze espresse;

CONSIDERATO che la sede dell'I.C. “Ruffo” di Cassano è rimasta vacante dopo le operazioni di mobilità e preso atto dell'ordine stabilito dalla catena di viciniorità degli ambiti territoriali;

RITENUTO di conseguenza, di dover procedere, in sede di autotutela, alle opportune rettifiche ai movimenti;

D I S P O N E

